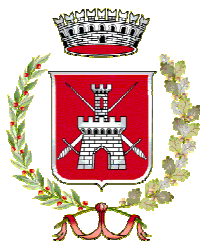


COPIA



## COMUNE DI TENNO

PROVINCIA DI TRENTO

### Verbale di deliberazione n. 27 del Consiglio comunale

OGGETTO: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E  
TARIFE PER L'ANNO 2019**

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **20:00** nella sala consiliare, a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio comunale

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
BAGOZZI ILARIA	Consigliere	Presente
BELLOTTI VALENTINA	Consigliere	Presente
BERTI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
BONORA STEFANO	Consigliere	Presente
COBBE ANDREA	Consigliere	Presente
MAFFEI CLAUDIO	Consigliere	Presente
MAROCCHI GIULIANO	Consigliere	Presente
MAROCCHI UGO	Consigliere	Presente
PASINI EVELINA	Consigliere	Presente
PATUZZI TIZIANO	Consigliere	Assente
SIGNORETTI CRISTIAN	Consigliere	Presente
STANGA NICOLA	Consigliere	Presente
TOGNONI GIANCARLA	Consigliere	Presente
BENINI GABRIELLA	Consigliere	Presente

Assiste il Vicesegretario comunale **dott.ssa Marilena Boschetti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Vicesindaco Signor **Giuliano Marocchi**, il quale svolge le funzioni del Sindaco, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2019.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Vicesindaco riguardante la proposta in oggetto.

*(Entra il Consigliere Pasini Evelina)*

Preso atto della disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nell'art. 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705, della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), in base alla quale:

- la tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999 e dall'apposito regolamento comunale (ossia con le stesse modalità in precedenza previste per la TIA e per il 2013 per la TARES);
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Rilevato che la TARI, essendo un'entrata tributaria, deve essere applicata e riscossa dal Comune e pertanto introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Precisato che:

- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche", con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e per la TARES.

Considerato che, in base al comma 683 della citata Legge di stabilità 2014, spetta al Consiglio comunale approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Evidenziato che la disposizione in merito alla competenza per l'approvazione delle tariffe risulta coerente con il disposto dell'art. 49 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, che contempla tra le attribuzioni del Consiglio comunale "*l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, compresa la determinazione delle relative aliquote*".

Richiamati:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 relativo all'elaborazione del metodo normalizzato per l'applicazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani che disciplina, tra l'altro, il contenuto del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005, da ultimo modificata con delibera n. 2249 del 15.12.2014, con la quale sono stati indicati gli indirizzi per le politiche tariffarie

relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Nell'allegato alla deliberazione n. 2249/2014 titolata "Modello tariffario relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" è previsto che il Piano Finanziario segua le linee guida di cui al D.P.R. 158/99.

Esaminata la proposta di Piano Finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposta dall'Ente gestore del servizio – Comunità Alto Garda e Ledro e trasmessa a questo Comune in data 10.12.2018, prot. 5077 dalla società Gestel srl concessionaria per la riscossione della TARI, riportante i dati del servizio nella sua articolazione, la relazione descrittiva concernente il servizio e la sua gestione nonché le tabelle riepilogative dei costi riferite alle varie categorie di spesa per il servizio stesso.

Dato atto che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe del tributo finalizzate all'integrale copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario.

Visto l'elaborato di calcolo della tariffa della tassa rifiuti per l'anno 2019, anch'esso predisposto dall'Ente gestore del servizio – Comunità Alto Garda e Ledro, costituito da 5 prospetti nei quali sono riportati gli elementi fondamentali per il calcolo delle tariffe.

Verificato che rispetto all'anno precedente, dove i costi complessivi ammontavano ad euro 271.794,74, si è avuto un incremento dello 0,11% (+289,36) portando gli stessi ad euro **272.084,10**.

Evidenziato che:

- i costi esposti nel suddetto piano finanziario quantificati in euro 272.084,10 sono imputabili per euro **125.296,27 (46,05%)** ai costi fissi e per euro **146.787,83 (53,95%)** ai costi variabili, come evidenziato nel prospetto **allegato 1)** alla presente deliberazione;
- l'art. 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49, comma 10, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22.";
- la suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi è pari al **77%** per le utenze domestiche e al **23%** per le utenze non domestiche;
- l'agevolazione per le utenze domestiche è pari a **2,50%**, modificando così le percentuali d'incidenza effettiva in **74,50%** per le utenze domestiche e **25,50%** per le utenze non domestiche; (v. allegati 2 e 3); la stessa è inserita nel Piano Finanziario che si propone per l'approvazione;
- l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tassa, pari ad euro **125.296,27**, sono suddivisi in euro **93.345,72 (74,50%)** riferibili alle utenze domestiche ed **31.950,55 (25,50%)** alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tassa, pari ad euro **146.787,83**, sono suddivisi in euro **109.356,93 (74,50%)** attribuibili alle utenze domestiche ed euro **37.430,90 (25,50%)** a quelle non domestiche;

Precisato che, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla componente tassa rifiuti (TARI):

- per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche si è tenuto conto del numero di famiglie, scaglionato da 1 a 6 componenti, e delle relative riduzioni correttive delle superfici da assoggettare a tassa, come da allegato 2) alla presente deliberazione;
- per quanto riguarda il calcolo delle tariffe delle utenze non domestiche si è provveduto ad estrapolare tutte le metrature delle singole categorie e le relative riduzioni correttive delle superfici da assoggettare a tassa, come da allegato 3) alla presente deliberazione;
- per le utenze domestiche la variazione delle tariffe, rispetto al 2018, calcolata sulla metratura media di ogni tipologia di famiglia (1 componente, 2 componenti, ecc.) varia da un -1,60% per le famiglie con un unico componente ad un -1,43% per le famiglie con 6 componenti, con una variazione media pari a -1,51%, come meglio evidenziato nella tabella allegato 4) alla presente deliberazione;

- per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche si registra una variazione media pari a -3,44%, rispetto alle tariffe dell'anno 2018, come risulta dall'allegato 5) alla presente deliberazione.

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e regolarità contabile con contestuale attestazione della copertura finanziaria, allegati alla presente deliberazione.

Visti:

- il D.P.R. 27.04.1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), componente TARI, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 di data 20.2.2014.

Con votazione espressa per alzata di mano e con voti favorevoli **13**, contrari 0, astenuti 0, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

## D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa citata in premessa, il **Piano Finanziario per l'anno 2019** riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato sub A) al presente atto di cui costituisce parte integrale e sostanziale;
2. di approvare per l'anno **2019** e con decorrenza dall'1.1.2019 le seguenti tariffe TARI, sulla base delle risultanze di cui ai prospetti 1), 2), 3), 4) e 5), allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

### UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti	Tariffa parte fissa a mq.	Tariffa parte var. annua
1	0,493	47,14
2	0,575	84,85
3	0,634	98,99
4	0,681	122,56
5	0,728	169,69
6 o più	0,763	160,26

## UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. Ronchi	Categoria	Descrizione	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa applicata
1	T00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,48	0,562	<b>1,042</b>
2	C00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,752	0,877	<b>1,629</b>
3	CC0	Stabilimenti balneari	0,48	0,557	<b>1,037</b>
4	E00	Esposizioni, autosaloni	0,404	0,475	<b>0,879</b>
5	A00	Alberghi con ristorante	1,081	1,272	<b>2,353</b>
6	AA0	Alberghi senza ristorante	0,856	1,003	<b>1,859</b>
7	X00	Case di cura e riposto	0,921	1,073	<b>1,994</b>
8	Q00	Uffici, agenzie, studi professionali	1,006	1,173	<b>2,179</b>
9	U00	Banche e istituti di credito	0,545	0,64	<b>1,185</b>
10	N00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,044	1,221	<b>2,265</b>
11	F00	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,222	1,424	<b>2,646</b>
12	V00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,978	1,138	<b>2,116</b>
13	K00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,091	1,27	<b>2,361</b>
14	Y00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,63	0,737	<b>1,367</b>
15	WW0	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,025	1,195	<b>2,22</b>
16	R00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,551	5,313	<b>9,864</b>
17	B00	Bar, caffè, pasticceria	4,664	5,451	<b>10,115</b>
18	S00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,238	2,618	<b>4,856</b>
19	J00	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,956	2,277	<b>4,233</b>
20	O00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto	7,757	9,061	<b>16,818</b>
21	DD0	Discoteche, night club	1,26	1,474	<b>2,734</b>

3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità Alto Garda e Ledro, ente gestore del servizio di raccolta differenziata, trasporto e smaltimento rifiuti, nonché alla Società Gestione Entrate Locali (Gestel) srl, concessionaria del servizio di gestione e riscossione della TARI affidato in base a convenzione stipulata ai sensi dell'art. 52, comma 3, lettera b), punto 3, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
4. di trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare copia del Piano Finanziario e della relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
5. di trasmettere alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la depurazione copia del Piano Finanziario e della relazione, come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2249 del 15.12.2014;
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, D.Lgs. n. 446/97 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
7. di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992 n. 23 (modificata dalla L.P. n. 7/2007), che avverso il presente provvedimento sono ammessi:

- ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino e durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia interesse.

---

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Giuliano Marocchi

Il Vicesegretario comunale  
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 183 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige,  
approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2)

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per 10 giorni consecutivi  
dal **24.12.2018** al **03.01.2019**

Il Vicesegretario comunale  
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

---

**ESECUTIVITA'**

- deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il 04.01.2019 ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
- deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Vicesegretario comunale  
dott.ssa Marilena Boschetti

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Il Vicesegretario comunale  
dott.ssa Marilena Boschetti

---